



Delibera della Giunta Regionale n. 568 del 25/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DELIBERA 658/14 "ATTUAZIONE ART. 13 COMMA 6 D.L.VO 81/08. INDIVIDUAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO ALIMENTATO DAI PROVENTI EX D.L.VO 758/94 ED OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL."

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. Il D.Lgs.81/08 e s.m.i. "*Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" contiene obblighi la cui violazione è punita da un sistema di sanzioni sia di carattere penale che amministrativo;
- b. l'art. 13, comma 6, del D.Lgs.81/08 e s.m.i. recita testualmente "*L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'art. 21, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. 19 dicembre 1994, n° 758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.*"

VISTA:

la deliberazione n.658 del 23/12/2014 con cui si stabiliva che, in attuazione dell'art. 13 comma 6 del D.L.vo 81/08, gli importi delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa, che affluiscono sul capitolo di entrata 2426 del bilancio regionale assegnate per l'80% alle AA.SS.LL. sono ripartite tra le singole aziende secondo criteri che tengano conto del numero di aziende attive con almeno 1 dipendente o equiparato, presenti in Regione Campania e della distribuzione delle aziende nei territori delle singole ASL presenti in Regione Campania e della distribuzione delle aziende nei territori delle singole ASL presenti nella banca dati INAIL rapportato al numero di dipendenti in organico;

Ravvisata la necessità di modificare ed integrare:

- a. il predetto criterio di riparto delle disponibilità che affluiscono sull'apposito capitolo regionale con l'obiettivo di potenziare i Servizi PSAL e dei Servizi IML dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Campania indicato al fine di valorizzare in pari misura la numerosità di aziende sul territorio e cercando nel contempo di consentire un corretto funzionamento delle strutture suddette;

Ritenuto che:

- a. le somme da assegnare ai Dipartimenti di Prevenzione debbano essere, quindi, ripartite per il 50% tenendo conto del numero di aziende attive con almeno 1 dipendente o equiparato, presenti in Regione Campania e della distribuzione delle aziende nei territori delle singole ASL presenti nella banca INAIL, e per il restante 50% rapportando il predetto numero delle aziende al numero dei dipendenti in organico ai servizi PSAL e IML di ciascuna ASL;

Visti:

- l'art. 13, comma 6, del D.Lgs.81/08 e s.m.i.
- l'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 758/94

propone e la Giunta a voto unanime .

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato:

1. di modificare ed integrare la DGRC n.658/2014 nella sola parte in cui prevede il criterio di riparto stabilendo che, in attuazione dell'art. 13, comma 6, del D.L.vo n. 81/2008, gli importi delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi del D.Lgs. 19 dicembre 1994, n° 758, che affluiscono sul capitolo di entrata 2426 del bilancio regionale assegnate, nella misura dell' 80%, alle AA.SS.LL. medesime e vincolate nella loro

destinazione al rafforzamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione (Servizi PSAL e dei Servizi IML), sono ripartite tra le AA.SSS.LL. per il 50% tenendo conto del numero di aziende attive con almeno 1 dipendente o equiparato, presenti in Regione Campania e della distribuzione delle aziende nei territori delle singole ASL presenti nella banca INAIL, e per il restante 50% rapportando il predetto numero delle aziende al numero dei dipendenti in organico ai servizi PSAL e IML di ciascuna ASL;

2. di confermare la citata D.G.R. n.658 del 23/12/2014, in ogni sua altra parte;
3. di stabilire che il nuovo criterio di ripartizione è applicabile a decorrere dall'adozione della la citata D.G.R. n.658 del 23/12/2014 per tutti gli importi non pagati alle AA.SS.LL. competenti, anche se liquidati;
4. di inviare il presente atto, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.